

I CONSIGLI

PAVIA. «La riabilitazione funzionale dell'articolazione temporo-mandibolare si avvale di presidi odontoiatrici e fisioterapici». L'indicazione giunge da Anna Barbera, fisioterapista che aderisce alla sezione pavese dell'Aitr (Associazione italiana terapisti della riabilitazione) presieduta da Tino Pelizzà. L'articolazione

Gli esercizi di fisioterapia per la mandibola

Parla un'esperta dell'associazione terapisti della riabilitazione

temporo-mandibolare, che unisce la mandibola al resto del cranio, è soggetta a tutte le patologie che interessano le altre articolazioni: sinoviti, artriti, artrosi e lussazioni. «Attraverso apparecchi applicati all'occlusione dei den-

ti — spiega Anna Barbera — si ottiene la necessaria stabilità della mandibola. Tuttavia la normalizzazione dei movimenti della mandibola e l'eliminazione del dolore si ottengono principalmente da manovre fisioterapiche applica-

te sia all'articolazione stessa che alla muscolatura masticatoria». La fisioterapia agisce pertanto a livello locale tramite varie tecniche di massoterapia decontrattuale della muscolatura sia masticatoria che mimica e con la disattiva-

zione di eventuali "zone grilletto". «In seguito verranno associati esercizi a carico dell'articolazione temporo-mandibolare eseguiti dapprima sotto il controllo del fisioterapista e successivamente in maniera autonoma dal paziente stesso. Anche l'impiego mirato del drenaggio linfatico manuale può essere un ottimo ausilio, specie nei casi di sintomatologia dolorosa acuta e persistente»